

## La cornacchia e la pecora: forte con i deboli e debole con i forti

Inviato da Marista Urru  
sabato 13 ottobre 2007

«L'odiosa cornacchia si posò sulla schiena di una pecora e con il becco la tormentò e la picchiò a lungo. — Se tu andassi a fare questi sgarbi al cane - sospirò la pecora — li pagheresti cari!

Ben per questo non vado da lui, ma vengo da te — rispose pronta la cornacchia. — I dispetti li faccio ai deboli, con i potenti sono ossequiosa: campo cent'anni!

La cornacchia di questa favola rappresenta benissimo un difetto comune, da un lato la prepotenza esercitata nei confronti dei più deboli e dall'altro il servilismo di fronte ai potenti.

E in Italia il cittadino comune, sottoposto credo da sempre e sempre più spesso a un simile trattamento, arriva proprio come la pecora, a non ribellarsi di fronte ad autentiche vessazioni che gli vengono da certa burocrazia, quella stessa che piega la schiena, servile ed untuosa, di fronte ai potenti